

Cieli bui, Monti salvalavita ai pali della luce stile Beghelli

L'operazione *Cieli bui* inserita nella legge di stabilità 2013, in particolare la *lettera d* che in bozza recita così: «Individuazione delle modalità di ammodernamento degli impianti o dispositivi di illuminazione, in modo da convergere, progressivamente e con sostituzioni tecnologiche, verso obiettivi di maggiore efficienza energetica dei diversi dispositivi di illuminazione», è di grande beneficio ai fini industriali di alcuni gruppi italiani. In particolare a chi, come per esempio il gruppo Beghelli, da anni si sta battendo per la gestione dell'illuminazione pubblica degli enti locali. Certo, altri sono ed entreranno nel business. Ma come nel settore della sicurezza degli anziani, anche qui Gian Pietro Beghelli si può considerare come una



Gian Pietro Beghelli

sorta di pioniere. Molti, infatti, sono gli accordi già sottoscritti dall'azienda di Montevoglio (Bologna) con singoli Comuni o tramite convenzioni, come quella con *Le Città del Vino*, che rappresentano un circuito di oltre 550 enti locali o l'associazione del *Comuni bandiera arancione*. «Un mondo di luce a costo zero Beghelli» si chiama il progetto che si basa su una proposta molto semplice: la sostituzione «a costo zero» degli apparecchi di illuminazione obsoleti con corpi illuminanti che consentono un risparmio energetico «fino, ed oltre, il 70% rispetto agli attuali». Un progetto che nella brochure «è chiavi in mano, a costo zero, per il cliente finale. Questo perché il servizio di installazione, uso e manutenzione si ripaga con il risparmio di energia ottenuto, misurato da un *Contariparmino elettronico brevettato*, in grado di misurare con precisione il consumo di ogni singolo apparecchio installato». Beghelli ci mette tutto il materiale prodotto.

Franco Adriano

© Riproduzione riservata

